

# Confindustria e le sigle "collegate" rispondono alle accuse

## La risposta: «Excusatio non petita...»

### «Il commissariamento? Opera loro»

E non si è fatta certo attendere la replica di Confindustria e "dintorni": «Non si comprende bene il perché della conferenza stampa di Confcommercio - è l'incipit della nota - non vorremmo che ci trovassimo nella classica locuzione latina "excusatio non petita, accusatio manifesta".

Le trenta associazioni apparentate con Confindustria che giovedì scorso hanno reso nota la loro posizione sulla procedura di costituzione del Consiglio della nuova Camera di commercio di Catania, Ragusa e Siracusa commentano così quanto detto ieri mattina in conferenza stampa dai vertici della Confcommercio e ribadiscono come «nell'incontro di giovedì non si siano certo chiamate in causa altre associazioni, ma avanzato fondati dubbi sull'operato del commissario ad acta, dott. Alfio Pagliaro, per alcuni comportamenti ritenuti non conformi alle vigenti norme in materia e che sicuramente possono danneggiare alcune associazioni.

«Come mai - continua la nota - adesso intervienne Confcommercio a difesa? E su quali basi Confcommercio definisce Pagliaro "assolutamente imparziale", di quali atti è a conoscenza? Forse atti fino ad oggi agli altri negati? Speriamo proprio di no.

«Dichiarare poi, come è stato dichiarato, che la mission della nuova Camera di commercio sia tutta finalizzata al controllo dell'aeroporto di Catania significa sminuire pesantemente il ruolo, per noi invece assolutamente centrale, dell'Ente camerale nello sviluppo dei territori e delle imprese del-

la Sicilia orientale, che devono essere sostenute nell'accesso al credito, nei processi di internazionalizzazione, nella digitalizzazione, nell'uscita, in sintesi, dalla lunga crisi economica che sta sempre più mettendo a dura prova il tessuto produttivo di Catania, Ragusa e Siracusa.

«Ma di tutto questo purtroppo non troviamo traccia nel comunicato di Confcommercio, come se l'unico vero interesse di Confcommercio fosse quello dell'aeroporto a discapito delle imprese del territorio e delle loro esigenze.

«Ma la questione veramente paradossale - evidenziano le associazioni - sta nella lamentela di Confcommercio in merito alla prolungata fase di commissariamento di alcuni enti siciliani, fra cui la Camera di Catania. Non si può infatti fare a meno di osservare come tale situazione di stallo sia stata determinata proprio da Confcommercio che, facendo dimettere i suoi consiglieri qualche anno fa, ha impedito l'elezione del presidente e della giunta. Presto spiegato, quindi, il perché di una anomalia così lungamente protrattasi. Insomma, proprio chi si lamenta di una situazione poco normale ne è stato l'artefice.

«Quanto poi alla corretta osservazione del presidente di Confcommercio Catania in merito all'esistenza di sedi competenti dove denunciare irregolarità procedurali eventualmente rilevate - si conclude - lo rassicuriamo in merito: ovvio che si sta procedendo in questo senso».



Peso: 14%

